

Comune di Malcesine

Provincia di Verona



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2025/2027

Il Revisore Unico

Dott. Gaetano Prisco

SOMMARIO

VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
EQUILIBRI FINANZIARI.....	10
PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA.....	12
ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI	13
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI	20
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI	26
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	31
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	32
INVESTIMENTI “PNRR”	33
ORGANISMI PARTECIPATI.....	34
ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO	35
CONSIDERAZIONI FINALI.....	36
CONCLUSIONI.....	37

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico del Comune di Malcesine dott. Gaetano Prisco, nominato con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 28.09.2023 per il triennio 28.09.2023 - 27.09.2026

RICEVUTO

con apposita comunicazione formale, in data 2 e 3 dicembre 2024

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2025-2027;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2024;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicato nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/1971 e della Legge n. 457/1978 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “*servizi a domanda individuale*”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

VISTI

- il Dlgs. n. 118/2011 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011);
- il D.lgs. n. 267/2000 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

DATO ATTO

3

Comune di Malcesine

Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2025/2027

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/2011;
- che le tempistiche della sessione di bilancio previste dal Dm. 25 luglio 2023 sono state rispettate;

ATTESTA

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2025-2027 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare nel tempo le voci di entrata e di spesa, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	RENDICONTO 2023	ASSESTATO O RENDICONTO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	1.358.453,01	3.397.420,78	2.630.639,83	142.142,00	142.142,00
<i>di cui di parte corrente</i>	<i>311.782,98</i>	<i>254.686,66</i>	<i>149.439,86</i>	<i>142.142,00</i>	<i>142.142,00</i>
<i>di cui di parte capitale</i>	<i>1.046.670,03</i>	<i>3.142.734,12</i>	<i>2.481.199,97</i>		
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	5.333.014,65	5.468.485,00	5.809.414,00	5.809.414,00	5.809.414,00
104: Compartecipazioni di tributi					
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		1.000,00			
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.					
TOTALE TITOLO 1	5.333.014,65	5.469.485,00	5.809.414,00	5.809.414,00	5.809.414,00
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	270.932,90	297.991,37	324.588,20	261.511,00	296.255,00
102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
103: Trasferimenti correnti da Imprese					
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private					
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo					
TOTALE TITOLO 2	270.932,90	297.991,37	324.588,20	261.511,00	296.255,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	4.990.658,78	5.044.853,00	5.690.343,00	5.685.343,00	5.668.343,00
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	315.512,74	182.000,00	182.000,00	182.000,00	182.000,00
300: Interessi attivi	124,65	200,00	200,00	200,00	200,00
400: Altre entrate da redditi da capitale		61.025,27			
500: Rimborsi e altre entrate correnti	355.673,80	423.859,00	330.600,00	330.600,00	330.600,00
TOTALE TITOLO 3	5.661.969,97	5.711.937,27	6.203.143,00	6.198.143,00	6.181.143,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.265.917,52				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	86.342,90	70.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
200: Contributi agli investimenti	1.085.497,37	1.541.473,41	12.562.980,58	4.154.595,30	3.745.000,00
300: Altri trasferimenti in conto capitale					
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.					
500: Altre entrate in conto capitale	84.707,09	350.000,00	400.000,00	360.000,00	360.000,00
TOTALE TITOLO 4	1.256.547,36	1.961.473,41	13.012.980,58	4.564.595,30	4.155.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie					
200: Riscossione di crediti di breve termine					
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				1.490.000,00	200.000,00
TOTALE TITOLO 5				1.490.000,00	200.000,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari					
200: Accensione Prestiti a breve termine					
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine				1.490.000,00	200.000,00
400: Altre forme di indebitamento					
TOTALE TITOLO 6				1.490.000,00	200.000,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE TOTALE TITOLO 7		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	1.402.159,84	5.985.240,36	2.305.000,00	2.305.000,00	2.305.000,00
Entrate per partite conto terzi	94.825,86	337.000,00	287.000,00	287.000,00	287.000,00
TOTALE TITOLO 9	1.496.985,70	6.233.240,36	2.592.000,00	2.592.000,00	2.592.000,00
AVANZO AMM.NE APPLICATO	6.007.679,96	4.573.795,92	318.715,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.385.583,55	28.234.344,11	31.391.480,61	23.047.805,30	20.075.954,00

SPESA

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2023	ASSESTATO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
DISAVANZO DI AMMINISTR.NE					
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	1.747.351,54	1.980.801,10	2.023.922,82	2.004.070,36	2.019.670,36
	<i>Fpv</i> 159.715,30	149.439,86	142.142,00	142.142,00	142.142,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	113.994,02	136.120,62	137.805,04	137.309,04	138.613,04
	<i>Fpv</i> 256,07				
Acquisto di beni e di servizi	5.686.255,31	6.944.799,85	7.055.048,22	7.050.748,40	6.945.458,4
	<i>Fpv</i> 94.715,29				
Trasferimenti correnti	939.169,33	2.068.066,95	1.675.534,04	1.498.259,36	1.490.438,45
Interessi passivi	255.194,01	255.524,99	233.384,00	223.008,00	271.330,00
Altre spese per redditi da capitale					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.184,28	33.247,69	31.682,43	31.682,43	31.682,43
Altre spese correnti	152.960,49	631.484,26	680.593,51	758.428,41	786.999,32
TOTALE TITOLO 1	8.913.108,98	12.050.045,46	11.837.970,06	11.703.506,00	11.684.192,00
FPV	254.686,66	149.439,86	142.000,00	142.000,00	142.000,00
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.205.360,74	6.163.049,05	15.966.675,55	6.349.090,30	4.649.495,00
	<i>Fpv</i> 3.050.734,12	2.389.199,97			
Contributi agli investimenti	250.000,00				
	<i>Fpv</i> 92.000,00	92.000,00			
Altri trasferimenti in conto capitale	36.092,16	83.697,41			
Altre spese in conto capitale			10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLO 2	2.491.452,90	6.246.746,46	16.068.675,55	6.359.090,30	4.659.495,00
FPV	3.142.734,12	2.481.199,97			
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie					
Concessione crediti di breve termine					
Concessione crediti di medio - lungo termine					
Altre spese per incremento di attività finanziarie				1.490.000,00	200.000,00
TOTALE TITOLO 3	0,00			1.490.000,00	200.000,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	464.237,79	484.672,00	392.835,00	403.209,00	440.267,00
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Fondi per rimborso prestiti					
TOTALE TITOLO 4	464.237,79	484.672,00	392.835,00	403.209,00	440.267,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE TITOLO 5					
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	1.402.159,84	5.985.240,36	2.305.000,00	2.305.000,00	2.305.000,00
Uscite per partite conto terzi	94.825,86	337.000,00	287.000,00	287.000,00	287.000,00
TOTALE TITOLO 7	1.496.985,70	6.233.240,36	2.592.000,00	2.592.000,00	2.592.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.763.206,15	28.234.344,11	31.391.480,61	23.047.805,30	20.075.954,00

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e Titolo VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nel triennio 2025-2027 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2023	Assestato 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
	Fpv vincolato per spese correnti	competenza	311.782,98	254.686,66	149.439,86	142.142,00	142.142,00
	Fpv per spese c/capitale	competenza	1.046.670,03	3.142.734,12	2.481.199,97		
	Utilizzo avanzo di amministrazione	competenza	6.007.679,96	4.573.795,92	318.715,00		
	Fondo di cassa al 1/1		11.494.600,90	12.149.267,70	9.143.963,00		
TTTOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	5.333.014,65	5.469.485,00	5.809.414,00	5.809.414,00	5.809.414,00
		cassa	5.309.034,64	6.234.125,05	6.671.848,81		
TTTOLO 2	Trasferimenti correnti	competenza	270.932,90	297.991,37	324.588,20	261.511,00	296.255,00
		cassa	212.920,32	375.016,98	593.152,20		
TTTOLO 3	Entrate extratributarie	competenza	5.661.969,97	5.711.937,27	6.203.143,00	6.198.143,00	6.181.143,00
		cassa	5.534.014,56	6.107.947,05	6.639.514,69		
TTTOLO 4	Entrate in conto capitale	competenza	1.256.547,36	1.961.473,41	13.012.980,58	4.564.595,30	4.155.000,00
		cassa	1.243.689,59	3.413.455,98	8.641.989,86		
TTTOLO 5	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza				1.490.000,00	200.000,00
		cassa					
TTTOLO 6	Accensione prestiti	competenza				1.490.000,00	200.000,00
		cassa		32.229,26	32.229,26		
TTTOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		cassa		500.000,00	500.000,00		
TTTOLO 9	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	1.496.985,70	6.322.240,36	2.592.000,00	2.592.000,00	2.592.000,00
		cassa	1.488.691,56	6.335.557,41	2.929.678,19		
Totale generale entrata		competenza	14.019.450,58	28.234.344,11	31.391.480,61	23.047.805,30	20.075.954,00
		cassa	13.788.350,67	35.147.599,43	35.152.376,01		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2023	Assestato 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
	Disavanzo di amministrazioni		-----				
TITOLO 1	Spese correnti	competenza	9.167.795,64	12.199.485,32	11.837.970,06	11.703.506,00	11.684.192,00
		di cui già impegnato	9.167.795,64	10.590.878,21	1.121.400,14	630.436,31	460.379,74
		di cui Fpv	254.686,66	149.439,86	142.142,00	142.142,00	142.142,00
		cassa	9.092.661,67	12.977.229,79	15.148.872,44		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	competenza	5.634.187,02	8.727.946,43	16.068.675,55	6.359.090,30	4.659.495,00
		di cui già impegnato	5.634.187,02	4.062.237,16	13.781.851,16	149.595,30	0,00
		di cui Fpv	3.142.734,12	2.481.199,97			
		cassa	2.063.865,50	7.129.319,20	10.394.048,52		
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza				1.490.000,00	200.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa					
TITOLO 4	Rimborso prestiti	competenza	464.237,79	484.672,00	392.835,00	403.209,00	440.267,00
		di cui già impegnato	464.237,79	484.672,00			
		di cui Fpv					
		cassa	464.237,79	484.672,00	392.835,00		
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	competenza		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa					
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	1.496.985,70	6.322.240,36	2.592.000,00	2.592.000,00	2.592.000,00
		di cui già impegnato	1.496.985,70	5.606.097,86			
		di cui Fpv					
		cassa	1.512.918,91	6.566.661,10	3.350.966,77		
Totale generale spese		competenza	16.763.206,15	28.234.344,11	31.391.480,61	23.047.805,30	20.075.954,00
		di cui già impegnato	16.763.206,15	20.743.885,23	14.903.251,30	780.031,61	460.379,74
		di cui Fpv	3.397.420,78	2.630.639,83	142.142,00	142.142,00	142.142,00
		cassa	13.133.683,87	27.657.882,09	29.786.722,73		

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base della stima dell'andamento delle entrate e delle uscite.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio, e che con tali previsioni è stato garantito un Fondo di cassa non negativo al 31 dicembre 2025.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.143.963,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	149.439,86	142.142,00	142.142,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.337.145,20	12.269.068,00	12.286.812,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.837.970,06	11.703.506,00	11.684.192,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		142.142,00	142.142,00	142.142,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		259.424,77	259.424,77	250.516,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	392.835,00	403.209,00	440.267,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		255.780,00	304.495,00	304.495,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	153.715,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	120.050,00	115.050,00	115.050,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		289.445,00	189.445,00	189.445,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	165.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.481.199,97	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.012.980,58	7.544.595,30	4.555.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	1.490.000,00	200.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	120.050,00	115.050,00	115.050,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	16.068.675,55	6.359.090,30	4.659.495,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-289.445,00	-189.445,00	-189.445,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	1.490.000,00	200.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	1.490.000,00	200.000,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		289.445,00	189.445,00	189.445,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	153.715,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		135.730,00	189.445,00	189.445,00

L'Organo di revisione attesta di non avere rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2025-2027

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coincide ora con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali sono in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l’Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell’art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al bilancio di previsione 2023/2025, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

La Legge di bilancio per il 2024, con i commi da 533 a 535, reintroduce il “**Contributo di finanza pubblica**” dal 2024 al 2028 a carico di Comuni, Province e Città metropolitane. I Comuni, le Province e le Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna (per il contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della *governance* economica Europea) dovranno assicurare un contributo alla finanza pubblica pari a Euro 250 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui Euro 200 milioni annui a carico dei Comuni e Euro 50 milioni annui a carico delle Province e delle Città metropolitane.

Per ogni Ente, il “contributo” sarà proporzionato agli impegni di spesa corrente, al netto della spesa relativa alla missione 12 “*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*”, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 (o dall’ultimo rendiconto approvato) e terrà conto delle risorse del “*Pnrr*” assegnate a ciascun Ente alla data del 31 dicembre 2023, così come risultanti dal sistema informativo di cui all’art. 1, comma 1043, della Legge n. 178/2020 (già previsto per il monitoraggio dell’attuazione del Next generation Eu-Italia).

Risultano esclusi dal contributo di finanza pubblica gli Enti Locali in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio finanziario alla data del 1° gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo con il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il “Contributo alla finanza pubblica” è trattenuto dal Ministero dell’Interno a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale, per i Comuni, e sulle somme spettanti a titolo di Fondo unico distinto per le Province e le Città metropolitane.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2025-2027

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdè" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, si deve far riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-quater, del Tuel (verifica da parte della G.C. entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdè" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024.

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** e l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024		
1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	9.415.839,54
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	3.397.420,78
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	18.192.285,56
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	20.629.011,96
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	99.783,00
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	10.476.316,92
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	620.440,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.050.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	2.630.639,83
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024	7.416.117,09
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2024	1.087.984,01
	Fondo anticipazione di liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	263.480,68
	Altri accantonamenti	347.714,55
	B) Totale parte accantonata	1.699.179,24
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.628.495,40
	Vincoli derivanti da trasferimenti	734.145,14
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	32.229,26
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	130.349,99
	Altri vincoli da specificare	31.299,58
		2.556.519,37
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	797.443,48
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.362.975,00
<small>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</small>		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024:		
	Utilizzo quota accantonata	
	Utilizzo quota vincolata	318.715,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	
	Utilizzo quota disponibile	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	318.715,00

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2025.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2024, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2024;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2024 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2025 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2025.

Fpv al 31 dicembre 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all’esercizio 2025	Quota del Fpv al 31 dicembre 2024 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2024 e rinviata all’esercizio 2025	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2024 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all’esercizio 2026	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2024 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all’esercizio 2027	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2024 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi al 2027	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2025
Euro 2.630.639,83	Euro 2.630.639,83	Euro 0,00	Euro 142.142,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 142.142,00

L’Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell’anno 2025 siano previste solamente le spese “esigibili” in tale esercizio;
- l’evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2025-2027, secondo il criterio di esigibilità, coperti da “Fpv”;
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo “Fpv” in competenza 2025-2027.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un’apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fcde”.

L’Ente Locale non si è avvalso di quanto previsto all’art. 107-bis del DL n. 18/2020 che permette di determinare il Fcde, relativo alle entrate dei Tit. 1 e 3, in deroga al Principio contabile, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L’Organo di revisione attesta che l’ammontare del “Fondo crediti dubbia esigibilità” iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad euro 259.610,89, e che la Nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l’Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non ha provveduto all’accantonamento.

Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 ‘Fondo svalutazione crediti’):

	2025	2026	2027
Accantonamento di parte corrente	259.610,89	259.610,89	250.702,89
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	259.610,89	259.610,89	250.702,89

Accantonamento altri fondi

I Fondi accantonamento vengono incrementati come segue (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

		Importi 2025	Importi 2026	Importi 2027
1	Fondo rischi contenzioso			
2	Fondo oneri futuri			
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati			
4	Altri fondi (Fondo rinnovi contrattuali)	12.542,73	82.113,86	82.113,86
5	Altri fondi (Fondo indennità fine mandato)	3.036,00	3.036,00	3.036,00

	2025	2026	2027
Accantonamento di parte corrente	15.578,73	85.149,86	85.149,86
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	15.578,73	85.149,86	85.149,86

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* revisionato l'elenco dei giudizi passivi in corso e valutato il valore delle cause e la probabilità di soccombenza di ciascuno di essi considerando congrua la quota già accantonata nell'avanzo di amministrazione.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2025-2027:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2025	Importo previsto 2026	Importo previsto 2027
Diritti verifiche condoni edilizi	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Recupero evasione tributaria	€ 139.000,00	€ 139.000,00	€ 139.000,00
Trasferimenti correnti statali/regionali per elezioni, referendum e censimenti	€ 24.800,00	€ 14.650,00	€ 36.160,00
Rimborso danni al patrimonio	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	€ 15.539,00	€ 15.539,00	€ 15.539,00
Introiti e rimborsi diversi	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Totale	€ 339.339,00	€ 329.189,00	€ 350.699,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2025	Importo previsto 2026	Importo previsto 2027
Consultazioni elettorali, referendarie locali e censimenti	€ 25.300,00	€ 15.150,00	€ 36.660,00
Rimborsi e indennizzi dipendenti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Rimborsi dovuti a sanzioni	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Organizzazione eventi e manifestazioni	€ 129.339,00	€ 129.339,00	€ 129.339,00
Rimborsi di entrate di natura corrente	€ 28.600,00	€ 28.600,00	€ 28.600,00
Trasferimenti famiglie accolte a seguito guerre	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Patrocini legali e consulenze	€ 112.000,00	€ 112.000,00	€ 112.000,00
Incarichi professionali	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Totale	€ 339.339,00	€ 329.189,00	€ 350.699,00

In relazione alle predette poste straordinarie o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che le stesse non hanno effetti ai fini degli equilibri di bilancio.

Indebitamento

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2023), <i>ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.333.014,65
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	270.932,90
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	5.661.969,97
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	11.265.917,52
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	1.126.591,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all' <u>art. 207 del Tuel</u> autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	240.443,08
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all' <u>art. 207 del Tuel</u> autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	886.148,67
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio 2024	8.966.799,03
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	8.966.799,03
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin/ni pubbliche e di altri soggetti	246.002,81
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	246.002,81
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	7.059,08

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2025-2027 *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

2023	2024	2025	2026	2027
2,23%	2,24%	2,13%	1,98%	2,41%

- che l'Ente *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2024 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'Ente *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2024 alla sospensione dei mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	9.915.708,82	9.451.471,03	8.966.799,03	8.573.964,03	9.660.755,03
Nuovi prestiti				1.490.000,00	200.000,00
Prestiti rimborsati	464.237,79	484.672,00	392.835,00	403.209,00	440.267,00
0Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	9.451.471,03	8.966.799,03	8.573.964,03	9.660.755,03	9.420.488,03

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	255.194,01	255.503,99	233.384,00	223.008,00	271.330,00
Quota capitale	464.237,79	484.672,00	392.835,00	403.209,00	440.267,00
Totale fine anno	719.431,80	740.175,99	626.219,00	626.217,00	711.597,00

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
interessi passivi	26.973,03	20.602,39	7.059,08	0,00	0,00

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto* prudenzialmente stanziamenti per anticipazioni di tesoreria *per euro 500.000,00*;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2025-2027 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing", che per gli anni 2025-2027 si prevede comportino erogazioni per euro 298.000,00 per ciascuna annualità.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI**ENTRATE TRIBUTARIE****Imposta municipale propria – Imu**

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2025-2027, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue:

	Esercizio 2023	Esercizio 2024 Preconsuntivo	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Previsione	1.750.000,00	2.246.450,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
Accertamento	1.907.101,97	1.864.352,63	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.869.153,10	1.087.280,15	-----	-----	-----

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2025-2027 siano *superiori* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato ed in linea agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all'esercizio in corso di gestione in quanto è stato previsto l'importo totale al lordo del FSC finale negativo che il Comune deve trasferire allo Stato e che viene decurtato dal gettito IMU.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Il Revisore ha preso atto che l'Ufficio *dovrà* provvedere alla riapprovazione delle aliquote Imu e alla trasmissione del prospetto delle aliquote in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 757, della Legge n. 160/2019.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2025-2027, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

	Esercizio 2023	Esercizio 2024 Preconsuntivo	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Previsione	1.629.000,00	1.672.073,00	1.723.414,00	1.723.414,00	1.723.414,00
Accertamento	1.687.928,88	1.679.915,20	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.363.651,00	732.144,70	-----	-----	-----

- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2025-2027, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 363/2021 ricopre il ruolo di gestore per quanto riguarda i servizi di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti. L'ufficio provvede infatti a tutte le attività di iscrizione, variazione e cessazione delle utenze mediante l'abbinamento con i dati catastali desumibili dalla banca dati dell'Agenzia Entrate- Territorio, nonché alle successive attività di riscossione quali la gestione di avvisi di pagamento ordinario, pagamenti, sgravi, solleciti, avvisi di liquidazione, avvisi di accertamento per omessa/infedele denuncia, iscrizione a ruolo coattivo con ADER.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex art. 27, commi 7 e 8*, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 30.04.2021.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Imposta di soggiorno

Normativa di riferimento: art. 4, del Dlgs. n. 23/2011,

L'Ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio le seguenti previsioni di entrata:

	Esercizio 2023	Esercizio 2024 Preconsuntivo	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Previsione	-----	-----	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00
Accertamento	1.438.171,35	1.450.101,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.432.229,35	1.270.019,70	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio alla luce dell'aumento tariffario per le locazioni turistiche

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2023	Esercizio 2024 Preconsuntivo	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Previsione	-----	-----	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Accertamento	223.478,76	229.945,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	48.177,93	2.476,00	-----	-----	-----

L'Organo di revisione al riguardo *ritiene* congrua, in quanto prudentiale, la previsione di bilancio con l'invio a monitorare costantemente la correttezza della stima di gettito nel corso del triennio

“Fondo di solidarietà comunale” e “Fondo speciale equità livello dei servizi!”

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/2012; art. 13, del Dl. n. 201/2011; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/2012; Dl. n. 78/2015; art. 1, commi 172, 174, 563 e 564 della Legge n. 234/2021 e art. 1, commi 774 e 839, della Legge n. 197/2022; art. 1, comma da 494 a 501, Legge n. 213/2023.

L'Organo di revisione rileva che

- il “Fondo di solidarietà comunale” 2025 per il Comune di Malcesine “negativo”, previsto per euro 410.628,48 è stato stimato tenendo conto delle seguenti variabili:

- i. la perdita delle componenti vincolate relative agli asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili, che confluiscono nel fondo speciale equità livello di servizi;
 - ii. l'aumento del peso della quota di distribuire secondo i fabbisogni standard e della capacità fiscale perequabile;
 - iii. l'aggiornamento e la revisione della metodologia dei fabbisogni standard che la Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) ha approvato in data 17.09.2024;
- il “*Fondo equità livello dei servizi* 2025, previsto per euro 26.891,38 è stato stimato su base proporzionale riparametrando l'assegnazione 2024 sulla base delle risorse previste per il triennio 2025-2027.

Atteso quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le suddette previsioni di bilancio e rappresenta la necessità di monitorare costantemente le assegnazioni.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei dati attualmente disponibili sul sito del Ministero;
- le previsioni in entrata per accesso a finanziamenti "Pnrr" ammontano a euro 624.986,13;
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi euro 114.716,00 tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2025.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- i. l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- ii. che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- iii. che, a livello di PEG, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992)

Le previsioni per gli esercizi 2025-2027 presentano i seguenti valori in *continuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2023	Esercizio 2024 Preconsuntivo	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Previsione	-----	-----	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Accertamento	255.448,51	240.862,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	130.871,22	168.827,95	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2023	Esercizio 2024 Preconsuntivo	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Spesa corrente	98.459,41	88.753,43	61.944,00	61.944,00	61.944,00
Spesa per investimenti	29.353,74	23.236,01	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Per l'anno 2025, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 126 del 29.11.2024 e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/1992.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “Codice della Strada” è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/2010.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2025-2027 derivanti da tali attività, pari a euro 1.859.234,00, è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con deliberazione n. 131 del 29.11.2024 avente per oggetto: Tariffe anno 2025. Servizi a domanda individuale, servizi pubblici, diritti e canoni. Determinazioni.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ad alcuni servizi ed attività (servizi sociali ed asilo nido), ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica* i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/1997, e successive modificazioni.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è *stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2024 *si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni per i contratti che lo prevedono da atto originario o da bando di gara;

- che per l'anno 2025 *si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2025 è stato previsto *non tenendo conto* dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2024 risultano introitati per un ammontare complessivo di euro 93.660,01, pari al 89,69% del gettito complessivo stimato;
 - risultano ancora da introitare euro 4.880,00 per fitti attivi registrati tra i residui attivi relativi alle annualità pregresse;
- che l'entrata complessivamente prevista è pari a euro 104.420,01.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stimata in euro 200,00.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata/uscita, il Comune ha previsto, in relazione all'esercizio 2025 di non introitare utili e di non dover ripianare perdite delle Aziende e Società partecipate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, ha tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, e ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011](#)), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nel Dup 2025-2027 e nel Piao 2024-2026 ("Piao" ai sensi dell'[art. 6 del Dl. n. 80/2021](#) convertito con modificazioni dalla [Legge n. 113/2021](#) e dei decreti attuativi) e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvate con [Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018](#) e [del 22 luglio 2022](#);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter, della Legge n. 296/2006](#);
- *non tenendo* conto che l'[art. 1, comma 450, della Legge n. 190/2014](#), ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:
 - i Comuni istituiti a seguito di fusione, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;
 - i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

Verifica rispetto del limite di cui all'[art. 1, comma 557-quarter \(o comma 562\), della Legge n. 296/2006](#):

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2008	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Spese personale (int. 01)	1.989.912,00	2.015.349,00	2.130.240,96	2.036.465,55	2.086.184,22	2.183.898,08
Altre spese personale (int. 03)	40.769,00	7.024,00	51.089,85	17.373,60		
Irap (int. 07)	120.709,00	12.317,00	121.161,47	125.671,68	128.737,04	133.396,04
Altre spese _____		5.066,00				
Totale spese personale (A)	2.148.390,00	2.148.756,00	2.302.492,28	2.179.510,83	2.214.921,26	2.317.294,12
- componenti escluse (B)	134.119,00	200.573,00	370.000,00	372.957,92	442.529,05	524.642,91
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.014.271,00	1.948.183,00	1.932.492,28	1.806.552,91	1.772.392,21	1.792.651,21

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che risultano rispettati i limiti della capacità assunzionale dell'Ente.

Per l'anno 2025 l'Ente, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato non utilizza la disciplina prevista dall'[art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019](#) convertito, con modificazioni, dalla [Legge n. 58/2019](#) secondo la disciplina attuativa prevista dal [Dm 17 marzo 2020](#) e dalla [Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020](#). L'Ente ai sensi della normativa sopra richiamata, e in particolare in applicazione degli [artt. 4, 5, 6 del Dm. 17 marzo 2020](#) presenta spazi finanziari per assunzioni a tempo indeterminato pari a € 555.794,33. Detti spazi potranno eventualmente essere impiegati, in deroga al limite [ex comma 557-quater o 562 sopra citati](#), in coerenza con le previsioni contenute nel Dup 2025-2027 e secondo le previsioni che saranno indicate all'interno del Piao 2025-2027, tenendo conto, nel corso dell'anno 2025 dei risultati derivanti dal rendiconto di gestione 2024.

In materia di lavoro flessibile:

l'Ente

- *ha* tenuto conto delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010](#), in base al quale il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557-*quater* e 562, [dell'art. 1, della Legge n. 296/2006](#), nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente ([art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/2014](#) convertito con [Legge n. 114/2014](#));
 - c) agli Enti locali con riferimento agli incarichi a contratto *ex* [art. 110, comma 1 Tuel](#);
- *non ha* applicato la disposizione di favore dettata dall'[art. 11, comma 4-quater, del Dl. n. 90/2014](#) convertito con [Legge n. 114/2014](#), per le assunzioni stagionali della Polizia locale nei piccoli Comuni turistici, con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti;

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha tuttora in essere, in base alla programmazione risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 30.1.2024 e.s.m.e.i., di approvazione/aggiornamento del Piao 2024-2026 sez. 3.3. "*Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) e piano operativo annuale*":

anno 2025

- assunzione a tempo pieno e determinato per n. 1 unità (8 mensilità di lavoro)
- assunzione agenti di polizia municipale per n. 18 mensilità ma solo a compensazione dell'eventuale, mancata assunzione in ruolo degli agenti previsti
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. ____0_ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. ____0_ unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile: utilizzo per la durata fino a 12 mesi mediante scavalco d'ecedenza di uno specialista in attività contabili e fino a 6 mesi di un geometra area istruttori – utilizzo in scavalco condiviso per la durata di 3 mesi di uno specialista in attività di vigilanza e per la durata di 6 mesi di uno specialista in attività tecniche – assunzione con contratto di somministrazione di n. 1 geometra

anno 2026

- assunzione a tempo pieno e determinato per n. 1 unità (8 mensilità di lavoro)
- assunzione agenti di polizia municipale per n. 18 mensilità ma solo a compensazione dell'eventuale, mancata assunzione in ruolo degli agenti previsti
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile: utilizzo per la durata fino a 12 mesi mediante scavalco d'ecedenza di uno specialista in attività contabili

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2025 spesa soggetta al limite DL 78/2021	Previsioni 2026 spesa soggetta al limite DL 78/2021
Lavoro flessibile	175.103,88	37.414,82	137.689,06	112.400,13	74.168,17

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che le previsioni di spesa rispettano i limiti di cui all'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010

L'Ente, in qualità di soggetto attuatore di progetti finanziati dal "Pnr", *non ha in essere*, ai sensi dell'[art. 31-bis del Dl. n. 152/2021](#), assunzioni a tempo determinato di personale in possesso di specifiche professionalità, con risorse a carico del bilancio e in deroga ai limiti finanziari per la spesa di personale sopra indicati.

Inoltre,

- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale.
- L'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'[art. 33, del Dlgs. n. 165/2001](#).

La spesa di personale indicata *comprende* l'importo di Euro 12.542,73 nell'esercizio 2025, di Euro 82.113,86 nell'esercizio 2026 e di Euro 164.227,72 nell'esercizio 2027 a titolo di rinnovi contrattuali.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- L'Ente *ha* tenuto conto delle disposizioni sugli incarichi di collaborazione autonoma ([art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007](#)) di cui alla deliberazione consigliere n. 48 del 19.12.2023.
- L'Ente *ha* tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 37 del 10.4.2008, come modificata con deliberazione giunta n. 122 del 30.10.2021, ai sensi dell'[art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007](#);
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001](#), in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 1, comma 146, della Legge n. 228/2012](#) ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Spese per acquisti di beni di consumo e per prestazioni di servizi.

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'[art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006 e s.m.i.](#);
- dall'[art. 1, commi 1, 7 e 8, del Dl. n. 95/2012](#), convertito con [Legge n. 135/2012](#);
- dall'[art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012](#), convertito con [Legge n. 135/2012](#);
- dagli [artt. 62 e 63 del Dlgs. n. 36/2023](#);

- dall'art. 37 del Dlgs. n. 36/2023;
- dall'art. 23-ter, comma 3 del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016");
- dagli artt. 1 e 2 del Dl. n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020 (fino al 30 giugno 2023 e successivamente limitatamente alle procedure volte all'attuazione di progetti del "Pnrr").

dà atto

- della coerenza del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi con Dup e con gli interventi "Pnrr";
- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, nel Tit. I (spesa corrente), sono state inserite unicamente congrue previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Tit. II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto ad accantonare risorse nel "*Fondo rischi spese legali*" poiché sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota accantonata nel risultato di amministrazione al 31.12.2023 risulta congrua.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2025-2027:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nonostante sia stata stanziata, in via prudenziale, una somma di € 500.000,00 in entrata al titolo 7° e in uscita al titolo 5°;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/1997, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/1999;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Acquedotto e altri servizi idrici
 - Impianti sportivi
 - Lampade votive
 - Museo
 - Parcheggi
 - Refezione scolastica
 - Trasporto
 - Attività extrascolastiche

Varie

- in relazione alle predette attività commerciali, *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/1972, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su “*split payment*” e “*reverse charge*”, ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo “*split payment*”;
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su “*reverse charge*” e su “*split payment*”.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di euro 141.161,89 a titolo di “*Fondo di riserva*” pari al 1,19% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “*Fondo di riserva*” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione del “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari” contenuto nel Dup (art. 58, del DL. n. 112/2008) e lo stesso è stato deliberato dal Consiglio con provvedimento n. 48 del 4.11.2024, e per l'anno 2025 non sono state previste entrate.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024/2026 non sono previste entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali.

Contributo per “permesso di costruire”

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la regolamentazione disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Tit. II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2025-2027 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2023 Rendiconto	Esercizio 2024 (o preconsuntivo)	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Previsione	-----	-----	400.000,00	360.000,00	360.000,00
Accertamento	84.707,09	123.893,93	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	84.707,09	123.893,93	-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati è avvenuta e per il triennio 2025-2027 è prevista nel modo seguente:

- anno 2023 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2024 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2025 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2026 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2027 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/2016, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegato al Dup 2025/2027):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/2016;
 - sono stati adottati in concomitanza con il Dup e i suoi aggiornamenti;
 - saranno pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese:
 - sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al "*Fondo rotativo per la progettualità*" presso la Cassa DD.PP.;
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000, dovrà predisporre un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000.

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche, finanziate negli anni precedenti, non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni passati, si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi se del caso di relazionarne al Consiglio.

Le modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enunciate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/2011.

INVESTIMENTI “PNRR”

L'Organo di revisione:

- *ha* riscontrato che l'Ente ha in corso di attuazione e/o ha attivato interventi correlati al “Pnrr”;
- *ha* inviato la Tabella di monitoraggio semestrale “Pnrr” riscontrando tutti i Cup richiesti dall'Ente Locale e indicato le informazioni aggiornati riguardo all'avanzamento tecnico e finanziario di ogni singolo intervento “Pnrr”;
- *ha* verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;
- *ha* verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- *ha* effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del “Pnrr”, anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella Faq Arconet 15 dicembre 2021, n. 48;
- *ha* che tutti gli atti e la documentazione relativa a progetti “Pnrr” sia conservata su supporti informatici adeguati e disponibili per le attività di controllo e audit;
- *ha* verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa del personale sia adeguata all'esecuzione tempestiva dei progetti “Pnrr”;
- *ha* accertato che la realizzazione degli interventi “Pnrr” viene monitorata e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- *ha* verificato in relazione ai progetti previsti se il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli interventi “Pnrr”.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che:

- L'Organo consiliare dell'Ente *non ha ancora* approvato il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2023 considerato che la scadenza è prevista il 31.12.2024;
- L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente *ha* approvato entro il 31 dicembre 2023, con Deliberazione n. 49, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022 (*ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016*) e che l'Ente *ha provveduto* a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2023, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.
- L'Ente *ha* provveduto alla trasmissione del suddetto provvedimento alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti (*ex art. 20, comma 3, del Dlgs. n. 175/2016*);

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - d.lgs. 12 gennaio 2019.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto a predisporre la relazione di cui all'art.14 D.lgs. 201/2022 in quanto il numero degli abitanti è inferiori a 5.000.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Marina Navene srl	costruzione nuova fraglia della vela in loc. Acquasana	fideiussione bancaria Unicredit spa	3.500.000,00

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2025-2027, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art. 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000, ha *consentito* di esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2025-2027, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli Enti Locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* a adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, come prorogato dall'art. 1, comma 854, della Legge n. 160/2019, l'Ente Locale *non ha* stanziato il Fondo di garanzia per i debiti commerciali in quanto lo stock di debito scaduto alla fine del 2023 non supera il 5% delle fatture ricevute nell'anno e non si sono registrati ritardi nei pagamenti. Per il 2024 tale verifica verrà effettuata alla fine dell'anno in corso ed eventualmente il fondo verrà vincolato nell'avanzo di amministrazione.

CASSA VINCOLATA

La cassa vincolata al 30 settembre 2024 ammonta ad euro 1.818.613,20.

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali effettuate dall'Organo di Revisione fino alla data di stesura del presente parere, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro hanno sempre avuto esito positivo.

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITA'

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/1999 e del DL. n. 174/2012:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - della valutazione della dirigenza/elevate qualificazioni
 - della valutazione e del controllo strategico
 - del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa
- che, per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto*:
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;

In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli Organi dell'Ente a perfezionare i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/1999, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione suggerisce di monitorare almeno trimestralmente le entrate sprovviste del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Addì 6 dicembre 2024

L'Organo di revisione